

ITALIA ANNI SETTANTA: GRUPPI, COLLETTIVI D'ARTISTA, SPAZI AUTOGESTITI NEL DECENNIO DELLA CONTESTAZIONE

Convegno a cura di Lucilla Meloni

MACRO ASILO, via Nizza 138, Roma
8- 9-10 novembre 2018

Un fenomeno che attraversa gli anni Settanta è la nascita di gruppi e di collettivi di artisti e di spazi autogestiti. Nuclei operativi si formano su tutto il territorio nazionale e molte di queste esperienze saranno presentate alla XXXVII Biennale di Venezia del 1976, nella sezione curata da Enrico Crispolti "Ambiente come sociale. Proposte, azioni, esperienze, documenti per nuovi modi di intervento creativo nell'ambiente sociale".

I collettivi lavorano sulla documentazione, l'informazione e la controinformazione (*Videobase, Laboratorio di Comunicazione Militante*), sulla "riappropriazione urbana" (*Gruppo Salerno '75*), documentano le lotte per la casa e per l'autoriduzione, e le denunce contro la nocività del lavoro (*Collettivo Autonomo Pittori di Porta Ticinese, Videobase, Collettivo Lavoro Uno*), si inseriscono nel tessuto sociale chiamando i cittadini a partecipare ai lavori, anticipando in alcuni casi le odierne pratiche relazionali; intervengono sul tessuto urbano alterando i segni del quotidiano (*Operazione 24 Fogli; N.D.R* ideato dall'*Ufficio per la immaginazione preventiva*), e riutilizzano anche in chiave ludico-ironica dati provenienti dalla cultura popolare (gli *Ambulanti* di Napoli).

Si afferma in contemporanea una diversa modalità di produzione e di diffusione dell'opera d'arte, che si situa al di là dei suoi tradizionali canali; nascono gli spazi autogestiti dagli artisti, tra cui *Zona Nonprofit Art Space* a Firenze, la *Galleria di Porta Ticinese* a Milano, l'*Ufficio per la Immaginazione Preventiva*, la *Cooperativa Alzaia*, la *Cooperativa Beato Angelico* a Roma e luoghi occupati vengono trasformati in centri di aggregazione culturale alternativa, come la *Fabbrica di Comunicazione* a Milano. Spazi estranei al sistema ufficiale dell'arte, luoghi in cui si sono incrociate multiple esperienze, nazionali e internazionali, e molteplici ambiti di pensiero.

In quella galassia creativa coesistono diversi punti di vista concettuali, differenti metodologie operative e altrettanti esiti formali. Se esiste ormai una cospicua letteratura storico-critica su quei fenomeni, questo convegno si prefigge non solo di "narrarne" la storia e di evidenziarne l'attualità, ma di riflettere sulle modalità secondo cui questi artisti hanno declinato differentemente i linguaggi dell'arte tra video, fotografia, pittura, teatro di strada e di animazione nello spazio urbano.

Alla voce dei protagonisti dell'epoca si accompagnerà quella di studiosi di successive generazioni che si sono occupati di questi fenomeni.

PROGRAMMA

Giovedì 8 novembre ore 10-13 / 15-18 AUDITORIUM

Lucilla Meloni: *L'Arte si fa politica: il passaggio dal gruppo al collettivo*

Valentina Valentini: *Usciamo dai teatri, dagli spettacoli, dai ruoli*

Daniele Sansone: *Videobase: il videotape come aggregatore di comunità*

Franco Falasca: *Ufficio per la Immaginazione Preventiva*

Luisa Taravella: *Alzaia: dal soggettivo al collettivo*

Tiziana Piccone: *Alzaia: dalla cartella all'effimero*

Salvatore Brancato: *A occhi chiusi: vedere senza vedere - Gap e Alzaia*

Costantino Morosin: *Opera: confine fra cose e pensiero*

Venerdì 9 novembre ore 10-13 AUDITORIUM / 15-18 SALA CINEMA

Luciano Trina, Carmelo Romeo: *Epifania di Erostrato*

Fernanda Fedi, Gino Gini: *Arte come partecipazione sociale! Chiamata a confronto Collettivo Lavoro Uno /Collettivo Lavoro A*

Tullio Brunone, Angela Madesani: *Il Laboratorio di Comunicazione Militante: nuove ipotesi di lettura*

Mario Borgese: *Ieri, oggi e domani*

Elisabetta Longari: *L'Arte è un attrezzo*

Giovanni Rubino: *Giovanni Rubino e la "Mostra incessante per il Cile" e il "Collettivo Autonomo Pittori di Porta Ticinese"*

Enrico Crispolti: *Arti visive e partecipazione sociale: Da "Volterra '73" alla Biennale 1976*

Sabato 10 novembre ore 10-13 AUDITORIUM/15-18 SALA CINEMA

Luca Palermo: *Impegno e decentramento. Collettivi artistici in Terra di Lavoro*

Ernesto Jannini: *Gli anni settanta e le azioni poetiche del gruppo Ambulanti*

Stefano Taccone: *La pratica artistica verso la vita in area campana. Dalla contestazione alla cooperazione*

Antonio Davide: *Note sul Gruppo Salerno 75 e considerazioni per un'arte consapevole*

Giuseppe Rescigno: *Sperimentazione didattica e praticabilità sociale*

Alessandra Pioselli: *Triangolazioni. Artisti, spazi urbani e politiche pubbliche in Italia negli anni settanta*

Gianni Pettena: *About No Man's Land. Between Art And Architecture.*

Si ringrazia la CSC-Cineteca Nazionale per il gentile prestito dei materiali di Videobase

MACRO ASILO ROMA VIA NIZZA 138 – MUSEOMACRO.IT